Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 117

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 25 maggio 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze), via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3, in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare Pag. 1570

LEGGI E DECRETI

1951

LEGGE 18 maggio 1951, n. 333.
Norme interpretative e integrative della legge 21 ottobre 1950, n. 841, concernente l'espropriazione, la bonifica, la trasformazione e l'assegnazione dei terreni ai contadini. Pag. 1571

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 febbraio 1951, n. 334.
Istituzione di un posto di professore di ruolo per la cattedra di clinica pediatrica presso l'Università di Pavia. Pag. 1572

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1951, n. 335.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Anna, in frazione Quercianella del comune di Livorno Pag. 1572

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.
Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Savona per il triennio 1951-1953 . Pag. 1572

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.
Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Perugia per il triennio 1951-1953 . . Pag. 1572

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1951.
Rimozione dalla carica del sindaco del comune di San Damiano al Colle (Pavia) . . . . Pag. 1573

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1951.
Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Sassuolo (Modena) Pag. 1573

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1951.
Modificazioni al decreto Ministeriale del 30 novembre 1950 relativo al nuovo sistema irradiante del Centro radiofonico di Budrio (Bologna) . Pag. 1574

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1951.
Estinzione del diritto esclusivo di pesca sulla roggia Corgnolizza Pag. 1574

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1951.
Sostituzione di un membro della Commissione locale di vigilanza sulle radiodiffusioni, nella sede di Cagliari. Pag. 1575

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1951.
Rinnovo di concessione d'importazione temporanea. Pag. 1575

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1951.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza . Pag. 1575

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1951.
Conferma in carica del commissario liquidatore del patrimonio dell'Ente nazionale di assistenza per i venditori ambulanti e giornalai . Pag. 1576

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1951.
Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di L'Aquila a gestire Magazzini generali per il deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate . . . Pag. 1576

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1951.
Undicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania . . . . Pag. 1576

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Piero a Sieve ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 . . . . Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre Caietani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 . . Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Pier d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 . . . Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monte Argentario ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 . . Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Avezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Borghetto Vara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 . . Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ponza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Galatone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castrocielo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 . Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Falvaterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 . Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Agata del Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Affile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 1578

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 1578

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 1579

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Scioglimento della Società cooperativa « Artigiana femminile », con sede in Sartirana Lomellina . Pag. 1579

Scioglimento della Società cooperativa « Everardo Luzzi », con sede in Roma Pag. 1579

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi interni tra le ostetriche condotte dei comuni di Schio, Lonigo, Malo ed incarico alla Commissione stessa di giudicare anche il concorso interno tra le ostetriche condotte del comune di Roana . Pag. 1579

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino Pag. 1579

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1949 Pag. 1580

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna . Pag. 1580

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1949 . Pag. 1580

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Gorizia . . . Pag. 1580

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1949 . Pag. 1581

Rettifica del nominativo di un componente e del segretario delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di medico ed ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro al 30 novembre 1949 . . . . Pag. 1581

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Risultati relativi alla specializzazione in zootecnia del concorso interno per titoli e per esami a ventotto posti di sperimentatore di 2ª classe (grado 10°, gruppo A) . Pag. 1581

Ministero di grazia e giustizia:

Sostituzione di un componente effettivo e di un componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Roma Pag. 1582

Sostituzione del presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Venezia : Pag. 1582

Ministero della difesa-Esercito: Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica) (circolare 10 maggio 1951) Pag. 1582

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni:

Graduatoria del concorso a venti posti di allievo ispettore tecnico (grado 10° del quadro III del ruolo di gruppo A) dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, indetto con decreto Ministeriale 21 giugno 1949 Pag. 1582

Avviso di rettifica Pag. 1583

Prefettura di Taranto: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Taranto Pag. 1584

Prefettura di Cuneo: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo Pag. 1584

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 19 *maggio* 1950
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950
registro Presidenza n. 43, *foglio n.* 108

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BUTTARONI Vittorio di Francesco e di Bernardi Filomena, da Genzano (Roma), classe 1905, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo aver coraggiosamente partecipato alla difesa di Roma combattendo a Porta San Paolo, si dedicava tra i primi al Movimento di resistenza organizzando formazioni partigiane ed effettuando arditi colpi di mano ed azioni di sabotaggio. Caduto nelle mani del nemico dopo aver portato a compimento una importante missione sulla via Cassia, sopportava, con esemplare forza d'animo, lunghi e tormentosi interrogatori senza nulla rivelare. Vittima della rappresaglia tedesca, veniva immolato alle Fosse Ardeatine sacrificando la vita agli ideali di libertà e di Patria. — Roma, 9 settembre 1943-24 marzo 1944.

MARCHINI Alfio di Alessandro e di Fanelli Giulia, da Città della Pieve (Perugia), classe 1912, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio si dedicava alla lotta di liberazione distinguendosi brillantemente come organizzatore e come animatore ed assumendosi elevati incarichi di responsabilità e di comando. Stretto da vicino dalla polizia tedesca, che seguendo la sua attività era riuscita ad individuarlo, non abbandonava nè rallentava il ritmo del suo lavoro, svolto prima a Roma e nel Lazio ed in seguito in Umbria. Particolarmente redditizia, nel campo delle operazioni militari, la azione informativa e di collegamento da lui svolta prima dello sbarco alleato ad Anzio. — Italia centrale, settembre 1943-giugno 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

OLIVIERI Luigi fu Ugo e fu Maria Zanussi, da Aviano (Udine), classe 1892, colonnello fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, seguita la via dell'onore e del dovere, affiancava, prima, e partecipava, poi, direttamente alla lotta partigiana affermandosi come organizzatore e come animatore, fornendo al raggruppamento Osoppo-Friuli il prezioso apporto della sua capacità tecnica e distinguendosi in difficili circostanze per decisione e per coraggio. — Friuli, aprile 1944-aprile 1945.

(2043)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 maggio 1951, n. 333.

Norme interpretative e integrative della legge 21 ottobre 1950, n. 841, concernente l'espropriazione, la bonifica, la trasformazione e l'assegnazione dei terreni ai contadini.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione della legge 21 ottobre 1950, n. 841, gli Enti indicati nell'art. 2 della legge stessa dovranno pubblicare i piani di espropriazione non oltre il 31 dicembre 1951, e il termine indicato all'art. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, è prorogato al 31 dicembre 1952.

Art. 2.

Il valore dei terreni espropriati non sottoposti all'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, ai fini della determinazione della indennità di espropriazione, prevista dagli articoli 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, è accertato, in base ai criteri stabiliti per l'applicazione dell'imposta stessa, dal competente Ufficio delle imposte e sarà opponibile, sempre a questi soli effetti, davanti alle Commissioni censuarie provinciali e centrale ai sensi dei citati articoli 7 e 18.

Art. 3.

Gli Enti indicati nell'art. 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per la esecuzione dei compiti ad essi affidati, sono autorizzati a trarre dagli atti di formazione e conservazione del catasto terreni — a loro spese ed in esenzione da qualsiasi tassa e diritto — gli elementi occorrenti.

Per le medesime finalità gli Enti possono acquistare, alle condizioni stabilite per gli uffici governativi, le riproduzioni delle mappe, ovvero farne eseguire a proprie spese la riproduzione, su autorizzazione del Ministero delle finanze.

Le copie degli atti pubblici, i certificati e gli estratti catastali, i certificati ipotecari ed in genere tutti gli atti che possono occorrere per l'esplicazione dell'attività degli Enti, sono redatti su carta libera.

Art. 4.

Le eccezioni relative alle donazioni in contemplazione di matrimonio e di quelle a favore di Enti morali di beneficenza, assistenza ed istruzione, previste all'articolo 20 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, si intendono riferite agli atti stipulati fino al 15 novembre 1949.

Le alienazioni poste in essere ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1948, n. 114, ratificato con modificazioni dalla legge 22 marzo 1950, n. 144, previste dall'art. 20 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, ultimo comma, si intendono fatte salve fino al 28 ottobre 1950.

Art. 5.

Nei territori determinati ai sensi dell'art. 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, i proprietari e gli enfiteuti i cui terreni sono soggetti ad espropriazione, rispondono della conservazione dei terreni medesimi, con le relative piantagioni, costruzioni e impianti dalla data di entrata in vigore della presente legge sino al momento della consegna di essi all'Ente espropriante.

Art. 6.

Chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora le cose soggette alla espropriazione, e delle quali è responsabile ai sensi dell'articolo precedente, è punito, qualora il fatto non costituisca reato più grave, con la multa fino a lire centomila oltre il risarcimento del danno.

Art. 7.

Al fine di soddisfare le esigenze tecniche del piano di espropriazione e per ottenere la continuità territoriale degli appezzamenti che verranno espropriati, è data facoltà agli Enti indicati nell'art. 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, di espropriare, in deroga all'art. 5 della legge stessa, limitate superfici boschive soggette a vincolo idrogeologico.

Art. 8.

Nel caso di espropriazione di una quota di terreno indiviso il piano particolareggiato di espropriazione è intestato al singolo condomino espropriando.

L'Ente espropriante può provvedere alla espropriazione dei terreni, oggetto della comunione, fino ad esaurire il valore della quota ideale spettante a detto condomino. La porzione espropriata sarà imputata alla quota del condomino colpito da espropriazione.

Art. 9.

I ricorsi previsti dall'art. 6 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, sono proposti dinanzi alla Commissione censuaria centrale nel termine di venticinque giorni dalla data del deposito dei piani di espropriazione nell'ufficio comunale.

Entro quindici giorni dalla scadenza del termine indicato nel comma precedente può essere presentato controricorso dall'Ente espropriante, anche relativamente a terreni non compresi nel ricorso.

Art. 10.

L'Ente per le bonifiche albanesi (E.B.A.), istituito con la legge 14 giugno 1940, n. 1166, è soppresso.

I beni, le passività, i diritti e le obbligazioni, comunque pertinenti all'Ente per le bonifiche albanesi, sono trasferiti di diritto all'Ente per la colonizzazione della maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, istituito con decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 1951, n. 66.

Il personale dipendente dall'Ente per le bonifiche albanesi è licenziato al trentesimo giorno dall'entrata in vigore della presente legge.

Il personale predetto ha diritto alla indennità sostitutiva del preavviso ed altre indennità determinabili alla stregua delle norme legislative o contrattuali, a meno che non sia assunto al servizio dell'Ente per la colonizzazione della maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino.

Art. 11.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 febbraio 1951, n. 334.

Istituzione di un posto di professore di ruolo per la cattedra di clinica pediatrica presso l'Università di Pavia.

N. 334. Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con quello per il tesoro, viene istituito un posto di professore di ruolo per la cattedra di clinica pediatrica presso l'Università di Pavia.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1951.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1951, n. 335.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Anna, in frazione Quercianella del comune di Livorno.

N. 335. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Anna, in frazione Quercianella del comune di Livorno. Gli enti Chiesa e Beneficio parrocchiale di Sant'Anna vengono autorizzati ad accettare la donazione disposta in loro favore dalla Congregazione Vallombrosana dell'Ordine di San Benedetto in Roma, consistente in immobili situati in frazione Quercianella del comune di Livorno, valutati L. 4.200.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Savona per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 12 gennaio 1948, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Savona per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Savona, pel triennio 1951-1953, i signori:

Rocco dott. Alberto: medico chirurgo;
Badino prof. Paolo: medico chirurgo;
Auxilia prof. Francesco: pediatra;
Pessano avv. Arnaldo: esperto in materie amministrative;
Ragazzi prof. Giuseppe: esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1951
Registro Presidenza n. 48, *foglio n.* 66. — FERRARI

(2450)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Perugia per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 16 novembre 1947, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Perugia pel triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Perugia, pel triennio 1951-1953, i signori:

Rubino prof. Alfio: medico chirurgo:
Calisti dott. Antonio: medico chirurgo;
Borrino prof. Angiola: pediatra;
Parlavecchio avv. Vincenzo: esperto in materie amministrative;
Squadroni prof. Giuseppe: esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1951
Registro Presidenza n. 47, foglio n. 314. — FERRARI

(2451)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di San Damiano al Colle (Pavia).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In seguito ad un'inchiesta al comune di San Damiano al Colle disposta dalla Prefettura di Pavia, sono emersi, a carico di quel sindaco, sig. Alfonso Valizia, numerosi addebiti, che costituiscono la prova evidente dell'arbitrio e della faziosità cui, in contrasto con i fondamentali doveri inerenti alle pubbliche funzioni esercitate, egli ha ispirato la propria condotta di pubblico amministratore.

Tra l'altro, infatti, è risultato:

1) che il Valizia, abusando dell'ufficio ricoperto, aveva fruito arbitrariamente, sin dal 1946, della riduzione del 50 % sul diritto speciale dovuto al Comune per il vino prodotto.

Manifestatamente artificiosa e compiacente appare, al riguardo, la deliberazione — esibita dal sindaco a propria discolpa — con la quale il Consiglio comunale ha — in seguito all'inchiesta — dichiarato di avere, a suo tempo, « verbalmente » concesso al Valizia l'agevolazione di cui trattasi, in considerazione dei danni dal medesimo subiti ad opera delle truppe tedesche;

2) che il predetto amministratore aveva addossato al Comune la spesa relativa alla stampa di un manifesto politico predisposto da un organo di partito, come risulta da fattura in atti, artatamente fatta modificare dal sindaco, dopo l'inchiesta;

3) che, nonostante la Giunta provinciale amministrativa — attese le deficitarie condizioni del bilancio comunale — avesse disposto il rinvio di altro analogo provvedimento deliberato dal Consiglio comunale, il sindaco non aveva esitato, per spirito di favoritismo politico, ad ordinare — senza preventiva deliberazione dell'organo competente — l'erogazione di un contributo, da parte del Comune, a favore di una organizzazione di partito;

4) che il sindaco aveva svolto attiva propaganda per la sottoscrizione della nota petizione contro l'uso della bomba atomica, valendosi persino — come risulta da dichiarazioni, in atti, che smentiscono quelle da lui procuratesi in seguito — della autorità della carica per svolgere opera, sia pure larvata, di coercizione morale nei confronti dei propri dipendenti, cui egli stesso aveva distribuito le apposite schede da firmare.

Attesi il carattere e le finalità dell'iniziativa in questione, il predetto amministratore era venuto, in tal modo, ad esercitare una inammissibile indagine sui sentimenti politici dei cittadini, suscitando apprensione e vivo malcontento in larghi strati della popolazione di quel piccolo centro.

Considerato, pertanto, che con la sua azione sistematicamente illegale e volta a subordinare, in ogni caso, gli interessi cittadini a quelli della propria fazione politica, il sindaco Valizia era venuto meno ai suoi doveri di pubblico amministratore, ponendo, altresì, le premesse di possibili gravi turbative dell'ordine pubblico, il Prefetto di Pavia, con decreto dell'8 febbraio 1951, ha disposto la di lui sospensione dalla carica, ai sensi dell'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ritenuto che, nella specie, ricorrono gli estremi della citata disposizione di legge, per ordinare la rimozione del predetto amministratore dalla carica, è stato in tal senso predisposto l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma. Con il decreto stesso viene, altresì, fissato in tre anni il periodo della di lui ineleggibilità, ai sensi dell'ottavo comma del citato art. 149.

Roma, addì 23 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, con il suo comportamento illegale e fazioso, il sindaco di San Damiano al Colle (Pavia), sig. Alfonso Valizia, è venuto meno ai doveri della carica ricoperta, ingenerando, altresì, nella popolazione, uno stato di vivo e diffuso malcontento, premessa di gravi turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinare la rimozione del predetto amministratore dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Alfonso Valizia, sindaco di San Damiano al Colle (Pavia), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1951

EINAUDI

SCELBA

(2348)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Sassuolo (Modena).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In occasione della visita in Italia effettuata — in qualità di ospite ufficiale del Governo — da un'alta personalità estera, ed in seguito a luttuosi incidenti verificatisi in Comacchio, veniva a determinarsi tra la popolazione del comune di Sassuolo (Modena), per la subdola azione sobillatrice svolta da esponenti locali di partito, uno stato di viva tensione che avrebbe potuto degenerare in gravi disordini.

In quella particolare contingenza, il sindaco, sig. Forghieri Eugenio, anzichè adoperarsi, come sarebbe stato suo preciso ed inderogabile dovere — giusta anche formale invito del prefetto — per la tutela della legalità e dell'ordine pubblico, seriamente compromessi, assumeva atteggiamento fazioso e provocatorio che contribuiva ad aggravare maggiormente la già delicata situazione locale.

Il Forghieri, infatti, non solo favoriva, con la sua passività compiacente, l'astensione dal lavoro del personale del Comune, per consentire ad esso di partecipare alle dimostrazioni di protesta organizzate nella suddetta occasione, ma, dimentico delle responsabilità a lui incombenti, quale capo della civica amministrazione ed ufficiale del Governo, disertava egli stesso il proprio ufficio, unendosi ai dimostranti nel tentativo di effettuare un pubblico comizio non autorizzato dalla competente autorità di pubblica sicurezza.

In tale deplorevole comportamento egli persisteva poi anche in seguito all'intervento dei carabinieri; infatti, lungi dal prestare a questi ultimi la sua doverosa collaborazione per la distensione degli animi ed il ritorno alla normalità, incitava i dimostranti a non lasciarsi intimorire dall'invito di sciogliersi loro rivolto dalle forze dell'ordine.

Si rendeva, in conseguenza, necessario, l'intervento di rinforzi di polizia ed il ricorso ad energiche misure coattive per il ripristino della normalità.

Considerato, pertanto, che, col suo riprovevole comportamento, il sindaco Forghieri aveva dato prova di assoluta incomprensione dei più elementari doveri della carica e contribuito direttamente ad acuire, nell'ambiente locale, uno stato di tensione oltremodo pregiudizievole per il mantenimento dell'ordine pubblico, il Prefetto di Modena ha, con decreto 16 febbraio 1951, disposto la sospensione dalla carica del suddetto amministratore e, successivamente, ne ha proposto la rimozione, ai sensi dell'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ravvisandosi, nella specie, gli estremi della citata disposizione di legge, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione del Forghieri dalla carica di sindaco.

Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — viene, inoltre, fissato in tre anni il periodo della di lui ineleggibilità, ai sensi del comma ottavo del citato articolo, allo scopo di meglio adeguare la sanzione alla gravità delle infrazioni.

Roma, addì 22 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il sindaco di Sassuolo (Modena), sig. Eugenio Forghieri, è venuto meno ai doveri della carica ricoperta, avendo contribuito decisamente, con il suo comportamento improntato alla più accesa faziosità, ad acuire in quel centro la tensione degli animi ed avendo favorito apertamente — valendosi della sua qualità di capo della civica amministrazione — iniziative di partito che hanno compromesso in modo grave il mantenimento dell'ordine pubblico;

Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinare la rimozione del predetto amministratore dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il signor Eugenio Forghieri, sindaco di Sassuolo (Modena), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1951

EINAUDI

SCELBA

(2347)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1951.

Modificazioni al decreto Ministeriale del 30 novembre 1950 relativo al nuovo sistema irradiante del Centro radiofonico di Budrio (Bologna).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 19 novembre 1879, n. 5188;

Visto il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, modificate con i decreti-legge 28 agosto 1924, n. 1369, e 7 maggio 1925, n. 646;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 17 febbraio 1936, n. 645;

Visto il proprio decreto 30 novembre 1950, numero 044912/7780-12, con il quale sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere necessarie alla costruzione e sostituzione dei nuovi sistemi irradianti del Centro radiofonico di Budrio (Bologna);

Ritenuto che, per le espropriazioni e le occupazioni delle aree necessarie alla costruzione del predetto complesso, siano da applicarsi integralmente le disposizioni di cui alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 19 settembre 1879, n. 5188, e che, per le imposizioni di servitù comunque derivanti dalla esecuzione del predetto decreto, debba restar ferma la procedura stabilita dagli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni;

Decreta:

L'art. 4 del decreto Ministeriale 30 novembre 1950, n. 044912/7780-12, è modificato come segue:

« Per le espropriazioni ed occupazioni di cui ai precedenti articoli saranno integralmente applicate le disposizioni di cui alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 19 settembre 1879, n. 5188, mentre per le imposizioni di servitù che si rendessero comunque necessarie in dipendenza dell'esecuzione del presente decreto resta ferma la procedura stabilita dagli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1951

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 7, foglio n. 235. — MANZELLA

(2459)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1951.

Estinzione del diritto esclusivo di pesca sulla roggia Corgnolizza.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 26 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Visto il decreto del Prefetto di Udine n. 3375, Div. 3ª, del 28 maggio 1926, col quale fu riconosciuto al signor Foghini Leonardo fu Domenico di San Giorgio di Nogaro il diritto di pesca limitato al tempo di piena, nella pescaia recinta da opere in legno delle dimensioni di circa m. 10 × 12, subito a valle degli scaricatori del molino, sito in San Giorgio di Nogaro, via Collalta n. 31, sulla roggia Corgnolizza;

Considerato che, nonostante i ripetuti inviti, il signor Foghini Cornelio, avente causa del defunto titolare del diritto di cui trattasi, non è stato in grado di dimostrare l'origine legittima del diritto stesso;

Visto il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza della Sezione seconda in data 3 gennaio 1951;

Decreta:

E' annullato il decreto del Prefetto di Udine n. 3375, Div. 3ª, del 28 maggio 1926, citato nelle premesse, e di conseguenza viene dichiarato estinto il possesso del diritto esclusivo di pesca, limitato al tempo di piena, nella pescaia recinta da opere in legno delle dimensioni di circa m. 10 × 12, subito a valle degli scaricatori del molino, sito in San Giorgio di Nogaro, via Collalta n. 31, sulla roggia Corgnolizza.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 marzo 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 5, foglio n. 136. — BERITELLI

(2456)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1951.

Sostituzione di un membro della Commissione locale di vigilanza sulle radiodiffusioni, nella sede di Cagliari.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 560 del 27 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti addì 3 febbraio 1951 registro n. 3 Ufficio riscontro poste, foglio n. 284;

Considerato che il membro-artista della Commissione locale di vigilanza sulle radiodiffusioni della sede di Cagliari, cav. Musio Raffaele, si è trasferito in altra sede;

Vista la lettera n. 1679 in data 7 febbraio 1951 del Municipio di Cagliari, con la quale viene designato il prof. Renato Papò, in sostituzione del cav. Raffaele Musio;

Decreta:

Articolo unico.

Con effetto immediato, e per il biennio 1951-52, la Commissione locale di vigilanza sulle radiodiffusioni, nella sede di Cagliari, è costituita dai seguenti componenti:

Garau cav. uff. Ottavio: direttore provinciale di 1ª classe Poste e telecomunicazioni, presidente;
Papò prof. Renato: membro-artista;
Fulvio ing. Edmondo: radioutente-membro.

Roma, addì 12 marzo 1951

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 10, *foglio n.* 104. — MANZELLA

(2547)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1951.

Rinnovo di concessione d'importazione temporanea.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 25 gennaio 1951;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
1. Filati di lana, greggi e/o tinti.	Per la fabbricazione di calze, maglierie e tessuti a maglia (concessione decorrente dal 6 febbraio 1951).	kg. 25	1 anno
2. Tessuti a maglia « Simplex ».	Per la fabbricazione di guanti (concessione decorrente dal 25 febbraio 1951).	kg. 100	1 anno

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1951

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1951
Registro Finanze n. 1, *foglio n.* 283. — LESEN

(2457)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza;

Riconosciuta l'opportunità, in seguito ad ulteriore esame della situazione economico-sindacale della Provincia, di assegnare, dei quattro posti che la legge attribuisce ai datori di lavoro, due seggi alla locale Associazione degli industriali anzichè uno, come disposto con il decreto Ministeriale suddetto, e ciò in conformità della prevalente importanza del settore in questione;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Vicenza in data 24 febbraio 1951, con la quale viene proposto il nominativo del dott. Caprara Umberto dell'Associazione provinciale industriali da sostituire a quello del sig. Tosato Vladimiro, dell'Associazione provinciale artigiani;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Tosato Vladimiro è sostituito con il dottor Caprara Umberto quale rappresentante dei datori di lavoro nella Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1951

Il Ministro: MARAZZA

(2350)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1951.

Conferma in carica del commissario liquidatore del patrimonio dell'Ente nazionale di assistenza per i venditori ambulanti e giornalai.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 5 giugno 1940, n. 1161, concernente il riconoscimento giuridico dell'Ente nazionale di assistenza per i venditori ambulanti ed i giornalai e l'approvazione del relativo statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1950, n. 92, con il quale l'Ente predetto è stato estinto ed è stata disposta la liquidazione del suo patrimonio;

Visti i propri decreti 28 marzo 1950 e 24 ottobre 1950, con i quali il dott. Severino Parascenzo è stato nominato commissario liquidatore del patrimonio dell'Ente predetto per la durata di sei mesi e successivamente confermato nella carica per eguale durata;

Ritenuta la necessità di provvedere alla proroga dei poteri per un ulteriore periodo di sei mesi;

Decreta:

Il dott. Severino Parascenzo è confermato, per la durata di sei mesi, nella carica di commissario liquidatore del patrimonio dell'Ente nazionale di assistenza per i venditori ambulanti ed i giornalai.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 aprile 1951

Il Ministro: MARAZZA

(2375)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1951.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di L'Aquila a gestire Magazzini generali per il deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dal Consorzio agrario provinciale di L'Aquila per essere autorizzato ad istituire ed esercire Magazzini generali in L'Aquila un Magazzino generale per merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Vista la deliberazione n. 10 in data 30 giugno 1950, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di L'Aquila che esprime parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione ed approva il regolamento per gli istituendi Magazzini generali del Consorzio agrario succitato;

Vista la deliberazione adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di L'Aquila nella seduta del 19 ottobre 1950, per l'approvazione delle tariffe di deposito;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di L'Aquila è autorizzato a gestire, in regime di Magazzini generali, gli immobili di proprietà siti in L'Aquila, piazzale Stazione ferrovie dello Stato, per deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo si applicano le tariffe ed il regolamento approvato dalla Giunta della Camera di commercio di L'Aquila e dal Comitato provinciale dei prezzi con le delibere rispettivamente del 30 giugno e del 19 ottobre 1950 di cui nelle premesse.

Art. 3.

La Camera di commercio di L'Aquila è incaricata di vigilare sulla esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La detta Camera proporrà entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, la forma e l'ammontare della cauzione che il Consorzio agrario provinciale di L'Aquila è tenuto a prestare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 7 maggio 1951

p. *Il Ministro*: ZIINO

(2351)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1951.

Undicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 15 aprile 1920, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Catania:

Visti i regi decreti 26 marzo 1922, 24 gennaio 1926, 10 luglio 1930, 2 agosto 1938 e 7 agosto 1936, con i quali furono approvati, rispettivamente, il primo, il secondo, il terzo, il quarto e quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta Provincia;

Visti i decreti Ministeriali 7 novembre 1945, n. 2486, 12 aprile 1946, n. 70, 21 novembre 1946, n. 3900, 16 luglio 1948, n. 4294, con i quali è stata disposta rispettivamente la pubblicazione degli schemi di un sesto, settimo, ottavo, nono e decimo, (questi due ultimi con lo stesso decreto 16 luglio 1948, n. 4294) elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia medesima;

Visto lo schema dell'undicesimo elenco suppletivo concernente la iscrizione tra le acque pubbliche di altre sorgenti non comprese nei precedenti elenchi suppletivi delle acque pubbliche della provincia di Catania;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dell'annesso schema dell'undicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del su citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale,* coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Catania è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 7 maggio 1951

Il Ministro: ALDISIO

Schema dell'undicesimo elenco delle acque pubbliche della provincia di Catania

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Sorgente « Grassi Nicotra ». Sfocia a quota 610 in località « Monte Finocchio », frazione Presa, comune di Mascali, da galleria artificiale	Influente torrente « Vena » (n. 313, 4° elenco suppletivo)	Mascali	Per l'intera sua portata di l/sec. 15 dallo sbocco nel vallone alle origini negli ingrottati scavati nel monte Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico
2	« Acque Sciacca I » (sorgente alta). Sfocia a quota 510 in frazione Presa, comune di Mascali, da galleria artificiale	Influente torrente « Vena » (n. 313, 4° elenco suppletivo)	Mascali	Per l'intera sua portata di l/sec. 12 dallo sbocco nel vallone alle origini nelle gallerie scavate nel monte per metri 490 Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico
3	« Acque Sciacca II » (sorgente bassa). Sfocia a quota 499 in frazione Presa, in comune di Mascali, da gallerie artificiali	Influente torrente « Vena » (n. 313, 4° elenco suppletivo)	Mascali	Per l'intera sua portata di l/sec. 28 dallo sbocco nel vallone alle origini nelle gallerie scavate a monte per ml. 691 Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico
4	Sorgente « Quattrocchi ». Sfocia a quota 170 in località « Consolazione », da gallerie artificiali, comune di Acicatena	Si spaglia nella galleria stessa e nella campagna	Aci Catena	Per l'intera sua portata di l/sec. 150 che viene liberamente a luce per caduta naturale Dal primo punto di impiego alle origini nelle gallerie scavate nel monte Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo impiego
5	« Fosso Mulini »	Mare Ionio	Acireale, Aci Catena, Aci Castello	Dallo sbocco nel Mar Ionio a Capo Molini alle origini, compreso le sorgenti: Fontanella Cuba Reitara e Fontana
6	Sorgente «Fontana Scammacca »	Influente vallone « Tre fontane » (n. 283, 4° elenco suppletivo).	Paternò	Dallo sbocco nel vallone alle origini che si manifestano in località Pezzamendola a San Vito (Paternò) Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico
7	Sorgente « Sfinciara »	Influente del Simeto per proprio ed altri fossi e canali	Paternò	Dallo sbocco alle origini in proprietà Fratelli Gennaro in località « Fontana » Sorgenti e canali che adducono l'acqua negli scarichi
8	Sorgente « San Barbaro I »	Influente vallone Schettino (n. 281, 4° elenco suppletivo)	Paternò	Dallo sbocco nel vallone alle origini sotto il taglione lavico Sorgenti e canali di raccolta e quelli che adducono le acque agli scarichi nel fiume.
9	Sorgente « Paradiso »	Influente vallone Schettino (n. 281, 4° elenco suppletivo)	Paternò	Dallo sbocco nel vallone Schettino alle origini Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico
10	Sorgente « Vanolla ». In sponda sinistra torrente « Loddiere »	Influente del n. 67, 4° elenco suppletivo	Militello	Dallo sbocco nel « Carcarone » fino alle origini

(2376) Roma, addì 7 maggio 1951 Visto, *il Ministro*: ALDISIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Piero a Sieve ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 16 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1951, registro n. 14 Interno, foglio n. 9, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Piero a Sieve (Firenze) di un mutuo di L. 4.280.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2489)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre Caietani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 8 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 316, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Torre Caietani (Frosinone) di un mutuo di L. 710.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2490)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Pier d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 330, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Pier d'Isonzo (Gorizia) di un mutuo di L. 2.621.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2492)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monte Argentario ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 329, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monte Argentario (Grosseto) di un mutuo di L. 8.520.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2493)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Avezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 8 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 328, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Avezzano (L'Aquila) di un mutuo di L. 9.133.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2494)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Borghetto Vara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 8 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n 322, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Borghetto Vara (La Spezia) di un mutuo di L. 735.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2495)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ponza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 12 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 323, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ponza (Latina) di un mutuo di L. 5.148.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2496)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Galatone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 8 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 331, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Galatone (Lecce) di un mutuo di L. 3.605.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2497)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castrocielo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 17 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 325, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castrocielo (Frosinone) di un mutuo di L. 842.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2498)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Falvaterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 326, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Falvaterra (Frosinone) di un mutuo di L. 665.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2499)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Agata del Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 319, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sant'Agata del Bianco (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.510.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2500)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Affile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 314, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Affile (Roma) di un mutuo di L 1.207.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2501)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 17 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1951, registro n. 13 Interno, foglio n. 312, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pico (Frosinone) di un mutuo di L. 1.643.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2502)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 116

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 25 maggio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	624,87
» Firenze	624,89	» Roma	624,88
» Genova	624,88	» Torino	624,87
» Milano	624,90	» Trieste	624,90
» Napoli	624,80	» Venezia	624,88

Media dei titoli del 25 maggio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,10
Id. 3,50 % 1902	68,825
Id. 3 % lordo	44,35
Id. 5 % 1935	96,75
Redimibile 3,50 % 1934	73 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,325
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,475
Id. 5 % 1936	90,80
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,20
Id. 5 % convertiti 1951	99,75
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,775

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 25 maggio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Artigiana Femminile », con sede in Sartirana Lomellina

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 maggio 1951, la Società cooperativa « Artigiana Femminile », con sede in Sartirana Lomellina, costituita con atto del notaio dott. Mario Belasio di Mede in data 18 febbraio 1948, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(2230)

Scioglimento della Società cooperativa « Everardo Luzzi » con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 maggio 1951, la Società cooperativa « Everardo Luzzi », con sede in Roma, costituita con atto 30 maggio 1945 a rogito Cestio Imperi, coadiutore del dott. Francesco Albertini, notaio in Roma, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(2300)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi interni tra le ostetriche condotte dei comuni di Schio, Lonigo, Malo ed incarico alla Commissione stessa di giudicare anche il concorso interno tra le ostetriche condotte del comune di Roana.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato, con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto n. 20490.2/12111 del 23 dicembre 1950, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi interni per titoli fra le ostetriche condotte dei comuni di Schio, Lonigo e Malo;

Vista la nota del Prefetto di Vicenza, con la quale si rappresenta la necessità di modificare tale decreto aggiungendo il comune di Roana e di sostituire il vice prefetto dott. Bruno Mattessi, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi interni per titoli fra le ostetriche condotte dei comuni di Schio, Lonigo e Malo è chiamata a giudicare anche il concorso interno per titoli, fra le ostetriche condotte del comune di Roana.

In sostituzione del vice prefetto dott. Bruno Mattessi è nominato presidente della predetta Commissione il vice prefetto dott. Enrico Buono.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2340)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto n. 20480.2/7737 del 1° febbraio 1951, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino;

Vista la nota del Prefetto di Torino, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il veterinario provinciale dott. Vincenzo Lampani nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Vincenzo Lampani è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino, il veterinario provinciale dott. Filippo Bottazzi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 marzo 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2341)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Catanzaro in data 10 marzo 1950, n. 2927, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:

Loricchio dott. Adriano, vice prefetto.

Componenti:

Liggeri dott. Michele, medico provinciale;
Tedesco Plinio dott. Atzeni, docente di patologia speciale medica;
Aloi prof. dott. Vincenzo, docente in patologia e clinica chirurgica;
Vinci dott. Francesco Saverio, medico condotto.

Segretario:

Licandro dott. Alfio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2329)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Bologna in data 30 dicembre 1947, n. 53045, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna è costituita come appresso:

Presidente:

Degli Alberti dott. Alberto, vice prefetto.

Componenti:

Addari dott. Francesco, medico provinciale;
Corinaldesi prof. dott. Francesco, docente di ostetricia e ginecologia;
Macciotta prof. dott. Massimo, docente di ostetricia e ginecologia;
Di Blasi Maria, ostetrica condotta.

Segretario:

Maglioni dott. Manlio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 24 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2332)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli ariticoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Arezzo in data 10 marzo 1950, n. 6235, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:

Grieco dott. Umberto, primo consigliere di prefettura.

Componenti:

Scandura dott. Salvatore, medico provinciale;
Russo prof. dott. Francesco, docente di ostetricia e ginecologia;
Pazzagli prof. dott. Raffaello, specialista di ostetricia e ginecologia;
Benvenuti Elisabetta, ostetrica condotta.

Segretario:

Ampolà dott. Renato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Arezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2330)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Gorizia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Gorizia in data 10 marzo 1950, n. 1576, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Gorizia;

Visto il decreto prefettizio n. 8636 del 22 maggio 1950, con il quale è stato prorogato il termine utile per la presentazione delle domande;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Gorizia al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:

De Pasquale dott. Felice, vice prefetto.

Componenti:

Montagna dott. Alberto, medico provinciale;
Romussi prof. dott. Pietro, primario ostetrico dell'ospedale civile di Gorizia;
Querini dott. Italo, libero esercente specializzato in ostetricia;
Soica Elisa, ostetrica condotta.

Segretario:

Candido dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Gorizia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 24 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2333)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Salerno in data 1° giugno 1950, n. 34705, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:

Trincucci dott. Vittorio, vice prefetto.

Componenti:

Gambardella dott. Angelo, medico provinciale;
Lettieri on. prof. Raffaele, direttore degli ospedali riuniti di Salerno, docente di clinica chirurgica;
Pepe dott. Guglielmo, primario medico degli ospedali riuniti di Salerno;
Clemente prof. dott. Gian Domenico, medico condotto.

Segretario:

Talarico dott. Carlo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 22 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2334)

Rettifica del nominativo di un componente e del segretario delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di medico ed ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti i propri decreti del 9 marzo 1951, n. 20450.2/11889 e n. 20450.2/11894, con i quali sono state costituite le Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di medico ed ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro;
Visto il marconigramma del Prefetto di Nuoro in data 31 marzo 1951, n. 7147, con il quale si rende noto che l'esatta denominazione di un componente delle predette Commissioni è Ferracciu Domenico e non Ferraccin Domenico e quella del segretario è Ciuti Valfredo e non Cinti Valfredo come indicato nei predetti decreti;

Decreta:

Il nome del componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico ed ostetrica condotta, dott. *Ferraccin* Domenico, deve intendersi rettificato in *Ferracciu* Domenico e quello del segretario dott. *Cinti* Valfredo in *Ciuti* Valfredo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 18 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2342)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Risultati relativi alla specializzazione in zootecnia del concorso interno per titoli e per esami a ventotto posti di sperimentatore di 2ª classe (grado 10°, gruppo A).

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 18 giugno 1949, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1949, registro n. 31, foglio n. 305, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 24 novembre 1949, con il quale, a termini del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 502, è stato indetto un concorso interno per titoli e per esami a ventotto posti di sperimentatore di 2ª classe (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria;
Considerato che i ventotto posti messi a concorso con il predetto decreto sono ripartiti fra le varie specializzazioni degli Istituti di sperimentazione agraria per essere conferiti, riguardo ad ogni specializzazione, con separato procedimento e distinte prove di esame e che degli stessi posti, quattro sono stati assegnati alla zootecnia;
Visto il decreto Ministeriale 11 agosto 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1950, registro n. 60, foglio n. 208, con il quale sono state nominate le Commissioni giudicatrici delle singole specializzazioni del concorso, ivi compresa quella della specializzazione in zootecnia;
Visto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1950, con il quale è stato fissato il diario delle prove scritta e pratica di esame della specializzazione in zootecnia;
Visti gli atti della predetta Commissione giudicatrice per la specializzazione in zootecnia e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;
Visto l'art. 44 del regio decreti 30 dicembre 1923, n. 2960, e l'art. 11 del bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati i seguenti risultati relativi alla specializzazione in zootecnia del concorso interno per titoli e per esami a ventotto posti di sperimentatore di 2ª classe (grado 10°, gruppo *A*), indetto con il decreto citato nelle premesse:

De Franciscis dott. Giovanni, punti 22.

Art. 2.

Il De Franciscis dott. Giovanni è dichiarato vincitore della suddetta specializzazione, rimanendo scoperti tre dei quattro posti ad essa assegnati.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 gennaio 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 5, foglio n. 124 — BERITELLI

(2563)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente effettivo e di un componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Roma.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo successivo, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Roma;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione dei professori Betti Emilio e Santoro-Passarelli Francesco, rispettivamente componente effettivo e componente supplente della suddetta Commissione, i quali non hanno accettato l'incarico;

Decreta:

I professori Lavaggi Giuseppe, dell'Università degli studi di Cagliari, residente a Roma, e Spinelli Lorenzo, dell'Università degli studi di Urbino, residente a Roma, sono nominati rispettivamente componente effettivo e componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Roma, in sostituzione dei professori Betti Emilio e Santoro-Passarelli Francesco.

Roma, addì 26 aprile 1951

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1951
Registro Grazia e giustizia n. 11, foglio n. 2 — OLIVA

(2564)

Sostituzione del presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Venezia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo successivo, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Venezia;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del presidente effettivo dott. Armando Sommella, presidente di sezione della detta Corte d'appello, recentemente deceduto;

Decreta:

Il dott. Tommaso Grieb, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso tale Corte, è nominato presidente effettivo, in sostituzione del dott. Armando Sommella, deceduto.

Al posto di presidente supplente, resosi così vacante, è nominato il dott. Alfredo Cottafavi, presidente di sezione della medesima Corte d'appello.

Roma, addì 21 aprile 1951

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1951
Registro Grazia e giustizia n. 10, foglio n. 312 — OLIVA

(2565)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica) (circolare 10 maggio 1951).

Sono disponibili presso il Ministero delle finanze, nel ruolo della carriera d'ordine degli Uffici dei registri immobiliari n. 7 (sette) posti di applicato (gruppo *C*, grado 12°) spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali e precisamente all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti, dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 luglio 1951, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito trasmesse dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(2403)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a venti posti di allievo ispettore tecnico (grado 10° del quadro III del ruolo di gruppo A) dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, indetto con decreto Ministeriale 21 giugno 1949.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre successivo, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 28 stesso mese, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a venti posti di allievo ispettore tecnico (grado 10° del quadro III del ruolo di gruppo *A*) dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il successivo giorno 21, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 23 marzo 1950, pubblicato nel supplemento al n. 11 della parte seconda del bollettino delle poste e delle telecomunicazioni dell'11 aprile 1950, con il quale è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi al suddetto concorso;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante la costituzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, relativo al nuovo ordinamento del personale dell'Azienda predetta;

Vista la legge 29 aprile 1950, n. 229;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei nel concorso per titoli ed esami a venti posti di allievo ispettore tecnico (grado 10° del quadro III del ruolo di gruppo *A*) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, bandito con decreto Ministeriale 21 giugno 1949:

Cognome, nome e paternità	Punteggio conseguito			
	Media prove scritte	Prova orale	Titoli	Totale
1. Gagliardi dott. ing. Diodato di Francesco	8,67	9,33	3,50	21,50
2. Marcucci dott. ing. Vittorio di Lelio, ex combattente	7 —	8 —	3,50	18,50
3. Filacchioni dott. ing. Giorgio di Fernando, invalido di guerra	8,33	8,67	1 —	18 —
4. Mele dott. ing. Nunzio di Alessandro	7,67	7,67	2,50	17,84
5. Giordano dott. Carlo di Ferdinando, ex combattente	7,67	8 —	2 —	17,67
6. Russo dott.ssa Cecilia di Angelantonio, impiegata civile non di ruolo con almeno 2 anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie di gruppo *A*	7 —	6,67	3,50	17,17
7. Graziani dott. ing. Graziano di Gino, impiegato civile non di ruolo con almeno 2 anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie di gruppo *A*	7,67	7,67	1,50	16,84
8. Cassese dott. ing. Michele di Antonino	7,33	7,33	2 —	16,66
9. Mannarelli dott. ing. Alfonso di Attilio	8 —	8 —	0,50	16,50
10. Crea dott. ing. Vincenzo di Antonino	8 —	8,33	—	16,33
11. Petti dott. ing. Angelo di Virgilio	7,33	8 —	1 —	16,33
12. Angiolini dott. ing. Athos di Guasco, ex combattente	7 —	6 —	3 —	16 —
13. Monelli dott. ing. Riccardo di Roberto	7 —	7 —	2 —	16 —
14. Medici dott. ing. Isero di Olivo	7,33	7,33	1,25	15,91
15. Regis dott. ing. Orazio di Angelo, ex combattente	7 —	7 —	1,50	15,50
16. Saraco dott. ing. Gregorio di Luigi, ex combattente	7 —	6,33	2 —	15,33
17. Oddone dott. ing. Aldo di Michelangelo	7,33	8 —	—	15,33
18. Ferrara dott. ing. Aldo di Alberto	7,33	7,33	0,50	15,16
19. Russo dott. ing. Antonio di Francesco Antonio	7,67	7,33	—	15 —
20. Pentimone dott. ing. Giuseppe di Filippo, ex combattente	7 —	6,33	1,50	14,83
21. Citarella dott. ing. Francesco di Gennaro, dipendente non di ruolo della Azienda	7 —	6,33	1,50	14,83
22. Anastasio dott. ing. Bruno di Gennaro	7,33	6,67	0,75	14,75
23. Nardacci dott. ing. Carlo di Carlo, ex combattente	7 —	7,33	—	14,33
24. Benini dott. ing. Mario di Andrea	7 —	7 —	—	14 —
25. De Pra dott. ing. Mario di Luigi	7 —	6,33	0,50	13,83
26. Marziani dott. ing. Nicola di Giuseppe, ex combattente	7 —	6,67	—	13,67
27. Colonnese dott. ing. Giulio di Rocco	7 —	6,33	—	13,33

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui all'articolo precedente, sono nominati vincitori del concorso in parola i seguenti candidati:

1. Gagliardi dott. ing. Diodato di Francesco;
2. Marcucci dott. ing. Vittorio di Lelio, ex combattente;
3. Filacchioni dott. ing. Giorgio di Fernando, invalido guerra;
4. Mele dott. ing. Nunzio di Alessandro;
5. Giordano dott. Carlo di Ferdinando, ex combattente;
6. Russo dott.ssa Cecilia di Angelantonio, impiegata civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie di gruppo *A*;
7. Graziani dott. ing. Graziano di Gino, impiegato civile non di ruolo con almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie di gruppo *A*;
8. Cassese dott. ing. Michele di Antonio;
9. Mannarelli dott. ing. Alfonso di Attilio;
10. Angiolini dott. ing. Athos di Guasco, ex combattente;
11. Regis dott. ing. Orazio di Angelo, ex combattente;
12. Saraco dott. ing. Gregorio di Luigi, ex combattente;
13. Pentimone dott. ing. Giuseppe di Filippo, ex combattente.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei nel concorso di cui alle premesse i seguenti candidati:

1. Crea dott. ing. Vincenzo di Antonino;
2. Petti dott. ing. Angelo di Virgilio;
3. Monelli dott. ing. Riccardo di Roberto;
4. Medici dott. ing. Isero di Olivo;
5. Oddone dott. ing. Angelo di Michelangelo;
6. Ferrara dott. ing. Aldo di Alberto;
7. Russo dott. ing. Antonio di Francesco Antonio;
8. Citarella dott. ing. Francesco di Gennaro;
9. Anastasio dott. ing. Bruno di Gennaro;
10. Nardacci dott. ing. Carlo di Carlo;
11. Benini dott. ing. Mario di Andrea;
12. De Pra dott. ing. Mario di Luigi;
13. Marziani dott. ing. Nicola di Giuseppe;
14. Colonnese dott. ing. Giulio di Rocco.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1950

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *maggio* 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 11, *foglio n.* 164. — MANZELLA

(2406)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso di rettifica

Nel bando di concorso per esame per mille posti di grado 13°-*C*, presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, pubblicato a pag. 1426 e seguenti della *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 12 maggio 1951, la numerazione degli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, deve leggersi, rispettivamente: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.

All'art. 5, penultimo comma, deve leggersi: « I concorrenti che si trovino sotto le armi possono esibire in luogo dei certificati di cui ai numeri 3, 4, 7 e 8, di cui al precedente art. 4 (e non art. 5), ecc. ».

All'art. 10, secondo e terzo comma, deve leggersi:

« Ai provenienti da ruoli statali saranno applicate le disposizioni di cui agli articoli 17 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, 7 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, ed 1 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

I vincitori del concorso che senza giustificato motivo a giudizio dell'Amministrazione, non assumono servizio entro il termine e nella residenza loro assegnata, saranno considerati rinunciatari senza bisogno di diffida, ed i loro posti verranno assegnati ai candidati idonei che seguono, nella graduatoria, i vincitori ».

(2566)

PREFETTURA DI TARANTO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Taranto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto n. 13689, in data 21 giugno 1947, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni e Consorzi di comuni di questa Provincia;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso suddetto nominata con decreto della Presidenza del Consiglio Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20400.I/A.G./151 dell'8 marzo 1949, e successive modifiche;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui sopra:

1.	Luongo dott. Leonardo	punti 124,50
2.	Natale dott. Giovanni	» 124,15
3.	Palminteri dott. Stefano	» 123,60
4.	Barberio dott. Giuseppe	» 106,85
5.	Paganelli dott. Augusto	» 105,20
6.	Tancorra dott. Saverio	» 99,25
7.	Visceglia dott. Biagio	» 96,45
8.	Davino dott. Stanislao	» 95,75
9.	Spagnolo dott. Angiolo	» 92,10
10.	Majatico dott. Giustiniano	» 90,70
11.	D'Adorante dott. Vincenzo	» 90,60
12.	Boccuzzi dott. Benedetto	» 90,25
13.	Ferramosca dott. Luigi	» 87,10
14.	Cagno dott. Salvatore	» 86 —
15.	Sansonetti dott. Pietro	» 84,30
16.	Berti dott. Angelo	» 84,10
17.	Paone dott. Raffaele	» 83,30
18.	Schiavone dott. Carlo	» 83,20
19.	Minerva dott. Matteo	» 83 —
20.	Mignozzi dott. Francesco	» 82,80
21.	Pastore dott. Paolo	» 80,90
22.	Bartolini dott. Marco Antonio	» 80,75
23.	Di Palma dott. Antonio	» 80,10
24.	Di Lauro dott. Giuseppe	» 78,82
25.	Manisco dott. Antonio	» 78,25
26.	De Luca dott. Archimede	» 77 —
27.	Maggiacomo dott. Vincenzo	» 75,55
28.	Ciocia dott. Alessandro	» 75,50
29.	Ilari dott. Gino	» 75,10
30.	Corti dott. Alberto	» 68,25
31.	Scarinci dott. Dante	» 60,30
32.	De Filippis dott. Giuseppe	» 60,25
33.	Caramia dott. Giovanni	» 57,50
34.	Punzi dott. Alberto	» 57,40

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 27 aprile 1951

Il prefetto: DE BONIS

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto n. 9220, pari data, con il quale viene approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso per titoli ed esami ai posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni e Consorzi di comuni di questa Provincia;

Viste le domande presentate dai candidati e l'ordine di preferenza delle sedi da essi indicate;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria degli idonei nel concorso di cui sopra, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie comunali e consorziali per le sedi a fianco di ciascuno segnate:

1) Luongo dott. Leonardo: condotta comunale di Martina Franca;
2) Natale dott. Giovanni: condotta comunale di Grottaglie;
3) Palminteri dott. Stefano: condotta comunale di Mottola;
4) Barberio dott. Giuseppe: condotta consorziale di San Giorgio Jonico ed uniti;
5) Paganelli dott. Augusto: condotta consorziale di Pulsano ed uniti;
6) Tancorra dott. Saverio: condotta comunale di Palagiano;
7) Visceglia dott. Biagio: condotta comunale di Avetrana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 27 aprile 1951

Il prefetto DE BONIS

(2220)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 dicembre 1950, nn. 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte veterinarie di: 1) Bagnolo Piemonte; 2) Monticello d'Alba-Santa Vittoria d'Alba sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Bagnolo Piemonte: Ferraudo Michele;
2) Monticello d'Alba Santa Vittoria d'Alba: Tempia Pierino.

Il presente decreto a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 7 maggio 1951

Il prefetto: GLORIA

(2293)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.